

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

13 novembre 2016
I di AVVENTO

"STO ALLA PORTA E BUSSO"

Ricomincia con l'Avvento un nuovo Anno Liturgico. Fermiamoci! L'abitudine e la distrazione ci sono nemici.

Si ricomincia un cammino già percorso tantissime volte, tante quanti sono gli anni della nostra vita. E' sempre lo stesso: seguiremo infatti Gesù rivivendo nelle diverse solennità i momenti fondamentali della sua vita, dalla nascita al dono dello Spirito a Pentecoste, frutto della sua Pasqua. Noi invece dovremmo essere diversi. Per il fatto che rispetto allo scorso anno abbiamo un anno in meno da vivere senz'altro: per tutti è così. Diversi per il fatto che, rispetto allo scorso anno, dovremmo conoscere e amare di più Gesù ed essergli maggiormente simili.

Nel cammino del tempo che scorre, Gesù, che sta al nostro fianco, si ripropone alla nostra attenzione, chiede di entrare sempre più da protagonista nell'esistenza, ci parla, ci guarda, ci sostiene. Ha una rivelazione eccezionale da farci che accende l'entusiasmo di essere in vita: "Abbiamo in cielo lo stesso Papà! Sei grande e prezioso non per la tua intelligenza, per il tuo fisico, per le tue attività, ma perché il Padre ti ha plasmato fin dal seno materno e ti segue con amore, perché con il battesimo ti ha fatto suo figlio, "come" me, e perché con me ti vuole erede della

**OGGI A LIVELLO DIOCESANO
TERMINA L'ANNO SANTO DELLA
MISERICORDIA. A MILANO LA
CERIMONIA DI CHIUSURA IN
DUOMO ALLE 17.30 PRESIDUTA
DAL CARDINALE SCOLA.**

OGGI IN DIOCESI DI MILANO INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO

pienezza della sua vita, cioè della gioia. Voglio rivelarti queste verità in maniera sempre più convincente, così che la gioia inondi il tuo cuore. Per questo mi sono fatto uomo anch'io nascendo da Maria. Voglio invitarti di conseguenza a comportarti da figlio di Dio: non abbassare il tuo desiderio alle cose che passano; non comportarti come chi non conosce queste meraviglie!"

*L'Apocalisse immagina Gesù come il Viandante che ancora si ferma alla porta del nostro cuore e bussa, perché desidera entrare e cenare con noi, e chiede che con lui si entri in intimità. Il nuovo anno è da immaginare come una nuova opportunità che ci viene offerta. Allo Spirito chiediamo di non essere sordi al suo bussare. Oppure, per ritornare all'immagine del cammino, di non esaurire il nostro tempo distraendoci magari con gli altri compagni di viaggio, ma di progredire nell'amore verso di lui e di seguire le sue indicazioni di percorso. "Lampada per i miei passi, Signore, è la tua Parola, luce sul mio cammino".
Don Gregorio*

Francesco: NON LASCIAMO SOLE LE PERSONE MALATE!

La vita di Gesù, soprattutto nei tre anni del suo ministero pubblico, è stata un incessante incontro con le persone. Tra queste, un posto speciale hanno avuto gli ammalati. Quante pagine dei Vangeli narrano questi incontri! Il paralitico, il cieco, il lebbroso, l'indemoniato, l'epilettico, e innumerevoli malati di ogni tipo... Gesù si è fatto vicino a ognuno di loro e li ha guariti con la sua presenza e la potenza della sua forza risanatrice. Pertanto, non può mancare, tra le opere di misericordia, quella di visitare e assistere le persone malate.

Con questa opera di misericordia il Signore ci invita a un gesto di grande umanità: la condivisione. Ricordiamo questa parola: la condivisione. Chi è malato, spesso si sente solo. Non possiamo nascondere che, soprattutto ai nostri giorni, proprio nella malattia si fa esperienza più profonda della solitudine che attraversa gran parte della vita. Una visita può far sentire la persona malata meno sola e un po' di compagnia è un'ottima medicina! Un sorriso, una carezza, una stretta di mano sono gesti semplici, ma tanto importanti per chi sente di essere abbandonato a se stesso. Quante persone si dedicano a visitare gli ammalati negli ospedali o nelle loro case! È un'opera di volontariato impagabile. Quando viene fatta nel nome del Signore, allora diventa anche espressione eloquente ed efficace di misericordia. Non lasciamo sole le persone malate! Non impediamo loro di trovare sollievo, e a noi di essere arricchiti per la vicinanza a chi soffre. Gli ospedali sono vere "cattedrali del dolore", dove però si rende evidente anche la forza della carità che sostiene e prova compassione.

AVVENTO: TEMPO PER ACCOGLIERE E GENERARE AMORE

Entriamo nell'Avvento. La successione dei tempi liturgici si rivela provvidenziale in questo momento storico: di fronte alle



tante paure che generano emozioni e violenza in ognuno di noi – l'elenco delle fonti di questa paura e violenza si fa ormai lungo: dai profughi al terremoto; dalla guerra in Siria e in Iraq alla crudeltà della campagna elettorale americana; dalla fragilità della nostra identità europea alle conseguenze di una crisi economica che sta rimodellando in perdita i nostri ritmi di vita – l'Avvento cristiano si rivela come un dono inaspettato da custodire gelosamente, per la sua capacità di indi-

carci lo stile corretto per abitare questo cambiamento d'epoca, come ci ricorda Papa Francesco.

Accogliere e generare amore. L'Avvento ci racconta e ci ricorda proprio queste due azioni, questi due atteggiamenti. Sono gli atteggiamenti di Dio, innamorato perso di noi, dell'umanità; sono gli atteggiamenti di Maria, colei che con la sua fede ha consentito che il Figlio di Dio abitasse la nostra storia e ci rivelasse il volto di Dio come suo e nostro Padre.

Accogliere e generare amore. Sono questi gli atteggiamenti migliori grazie ai quali affrontare il futuro che ci attende. Abbiamo bisogno che l'Avvento diventi lo stile dei cristiani, e poi di tutti gli uomini, per esorcizzare quella violenza che tutti temiamo ma che contribuiamo a gonfiare proprio con le nostre paure.

L'Avvento come pratica di vita chiede luoghi e azioni esemplari, che rendano evidenti e tangibili i frutti generati. Proprio una simile cornice consente di comprendere il significato profondo del soste-

gno che la Diocesi intende dare durante tutto il prossimo periodo di Avvento alla campagna in favore dell'affido familiare promossa da Caritas Ambrosiana. Non è più utopistico garantire attraverso questo strumento il diritto a una famiglia ad ogni bambino che viene allontanato da quella di origine.

L'affido è un modo concreto di fare delle nostre vite un Avvento incarnato. Anche a Milano sempre più famiglie scelgono di aprire le porte di casa per un periodo di tempo ai figli degli altri. Queste famiglie ci dimostrano che l'Avvento non soltanto è uno stile di vita possibile, ma è anche uno stile di vita capace di cambiare la storia, salvando gli uomini dai tanti inferni artificiali che loro stessi hanno saputo creare.

Abbiamo bisogno dell'Avvento. Il mio augurio è che il tempo di Avvento che sta per cominciare ci aiuti a moltiplicare i luoghi e le pratiche di Avvento dentro le nostre vite, dentro le vite delle nostre famiglie.

mons. Luca Bressan - Vicario episc.

Da oggi, prima domenica di Avvento il cardinale Angelo Scola presiederà la celebrazione eucaristica vespertina in Cattedrale alle 17.30. Il titolo generale «Non temere, io sono con te» e come immagine il «Presepio», particolare delle Storie del Nuovo Testamento, vetrata istoriata del XV secolo nel Duomo di Milano -. Oggi la messa coincide anche con la chiusura dell'Anno Santo in Diocesi.

In un tempo liturgico «forte» come l'Avvento, le Messe presiedute dal Cardinale possono diventare un'occasione preziosa anche per le persone che di solito stanno più ai margini della vita ecclesiale e di fede. Ogni domenica avrà un tema legato al brano evangelico del giorno. Come negli anni precedenti, a ogni domenica saranno presenti diverse realtà ecclesiali (associazioni, gruppi, movimenti) cui sarà affidata l'animazione della celebrazione come segno di

VISITA ALLE FAMIGLIE

1. Il Parroco chiede collaborazione perché gli vengano segnalati gli ammalati e le persone anziane che desiderano la benedizione. Rivolgersi per questo in segreteria lasciando il numero di telefono delle persone segnalate. Grazie di cuore.

2. Si privilegia da parte dei sacerdoti la benedizione di caseggiato (accanto alla visita capillare delle famiglie del catechismo). Ma con disposizioni precise.

Ci deve essere chi si incarica della cosa. Come? Facendo conoscere con avviso personalizzato (il cartello esposto in portineria non basta) che sarà presente il tal giorno e alla tal ora il sacerdote. In secondo luogo deve essere scelto un posto (una famiglia ospitante oppure l'atrio stesso) per la preghiera comunitaria che il sacerdote presiederà. Infine il sacerdote passerà di famiglia in famiglia per la benedizione singola.

L'ora e il giorno sono da concordare con la segreteria, che saprà indicare le sere a disposizione, oppure anche i tardi pomeriggi, se il condominio è composto da persone anziane o pensionate.

PARLIAMO DI CONTI

Siamo ancora fermi a quota due, due sottoscrittori del fondo costituito per le spese necessarie al fine di rimediare al grosso guaio della perdita d'acqua, enorme perdita (26 metri cubi al giorno!). Non essendo riusciti a localizzarla, gli esperti sono giunti alla necessità di rifare l'impianto. Le spese totali dovrebbero aggirarsi tra i 20 e i 30mila euro. Una spesa imprevista, che non ci voleva! Questa brusca frenata proprio

non è gradita. Ma capita. Anche alle nostre case quando invecchiano. Non ci voleva perché abbiamo ancora da concludere il pagamento del campo di calcio e opere annesse (sono tantissimi coloro, soprattutto ragazzi e famiglie, che usufruiscono di queste strutture). Non abbiamo coperto tutte le spese per il riscaldamento e il rifacimento del pavimento della chiesa. In fondo il debito non è eccessivo se si pensa al numero delle famiglie che compongono la comunità e che usufruiscono di questo meraviglioso "condominio". Se condivise per quello che ciascuno è in grado di dare, queste spese sono sì un sacrificio, ma non eccessivo.

Approfittiamo dell'occasione per ribadire, conti alla mano, che, al di là dei lavori straordinari, per le spese di gestione ordinaria, riguardanti l'energia elettrica, il gas, le tante tasse dovute allo Stato o al Comune, l'assicurazione, le spese di manutenzione... , il contributo della comunità, costituito principalmente dalle offerte durante le celebrazioni, non è sufficiente. Sembra che la nostra comunità non sappia neanche mantenersi! Non è bello. Tempo fa si è consigliata l'abitudine di offrire almeno 5 euro alla settimana. Parecchi pare abbiano accolto l'invito.

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Perrella Gennaro di a. 66

Fratusco Vito Antonio di a. 81

ORATORIO

- lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 novembre, alle 20.45 presso la Basilica di S.Ambrogio, si svolgeranno i tradizionali esercizi spirituali di inizio Avvento rivolti ai giovani della città di Milano. Predicatore: Mons.Gallese;

- mercoledì 16 novembre, dalle 18 alle 20.30, serata in oratorio per i ragazzi di seconda media;

- domenica 20 novembre, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro in oratorio per i genitori e i bambini di quinta elementare.

Con l'inizio dell'Avvento, i bambini e i ragazzi dell'oratorio sono invitati a contribuire alle necessità dei più bisognosi. Come? In collaborazione con la Caritas parrocchiale, tutte le domeniche di Avvento bambini, ragazzi, famiglie, potranno portare alla Santa Messa delle 11.00 alcuni prodotti alimentari o di igiene personale, in particolare:

- riso
- conserva di pomodoro (passata o lattine)
- tonno in scatola
- zucchero
- latte UHT intero o parzialmente scremato (a lunga conservazione)
- biscotti per colazione
- the in bustine
- caffè per moka
- pannolini per bambini (qualsiasi misura)
- prodotti per l'igiene personale: dentifricio, spazzolini da denti, shampoo, bagno schiuma
- prodotti per la pulizia della casa: detersivo per piatti.

Grazie in anticipo per la generosità!